

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2023**

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le ore 21,06. Ha inizio il Consiglio comunale. Prego la Segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Sono nominati scrutatori per la seduta odierna i Consiglieri Garbesi, Mainardi e Meoni. Prima di iniziare i lavori del Consiglio sento l'onere anche di ricordare in questa seduta e in questa aula che domani appunto 27 gennaio sarà la giornata in memoria del ricordo delle vittime della shoah e di tutta la persecuzione e lo sterminio avvenuto, di tutte le vittime morte a causa, appunto, della persecuzione e della politica di sterminio portata avanti nei campi di concentramento. È una giornata fondamentale istituita nei primi anni del 2000 appunto perché il concetto di memoria non vada disperdendosi con coloro i quali sono sempre più radi, potremmo dire, anche per citare la senatrice a vita Liliana Segre la quale ha timore che nel momento in cui saranno sempre meno coloro i quali hanno vissuto in prima persona questa esperienza, ecco, abbiamo il dovere di recepire quanto è la loro testimonianza affinché i libri di storia... ecco, per smentire questa paura della senatrice a vita che i libri di storia pian piano andranno sempre più diradando le pagine dedicate a questa tragedia immane. Si parla spesso di olocausto ma è più corretta, come la comunità ebraica chiede, la parola shoah perché dall'ebraico significa "tragedia immane, catastrofe". Lascio un attimo la parola all'Assessore alla cultura Tiziano Pierucci che ci illustra brevemente quali sono le iniziative del Comune per la giornata.

ASSESSORE PIERUCCI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. La giornata di domani si articolerà su tre momenti distinti, il primo riservato ai ragazzi della scuola media nell'auditorium dove incontreranno la scrittrice Dulia Sardi e leggeranno un passo del libro "c'erano donne", quindi un libro della scrittrice non vedente, che è stata ospite più volte da noi, che ha presentato diversi libri e quindi incontrerà domani mattina i ragazzi dell'istituto comprensivo a Montale. Poi nel pomeriggio ci saranno delle letture organizzate qui dalla bibliotecaria Giulia Mazzotti nella sezione ragazzi dal titolo "la shoah spiegata ai bambini". Sono letture per bambini dai sei ai dieci anni appositamente fatte per questa età. Inoltre la biblioteca offre anche una vetrina di materiali, di libri e pubblicazioni per approfondire l'argomento anche con novità interessanti. Infine la sera sarà proiettato al nuovo centro culturale Nerucci il film "la ragazza di autunno" sempre sul tema ovviamente riguardante la shoah. Questi sono gli eventi che l'Amministrazione comunale ha inteso organizzare per domani per celebrare la giornata della memoria. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Se i gruppi vogliono... Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Semplicemente il 27 gennaio, come tutti gli anni, deve essere un momento di riflessione e voglio riprendere il messaggio che questo anno la senatrice Segre in maniera amara ma anche molto realistica ci ha voluto lasciare, cioè io credo ci abbia voluto trasmettere il peso con il quale dobbiamo portare avanti il peso che lei come tanti altri testimoni si sono portati dietro una vita e credo che questo peso sia necessario se vogliamo mantenere quella che deve essere specialmente in questo momento storico in cui purtroppo abbiamo sempre più vicino, e lo vedremo anche poi con la mozione che discuteremo più avanti nella serata, momenti e realtà attraversate da conflitto e da odio tra gli uomini. Credo che noi questo lo dobbiamo sia per quel principio di solidarietà e di fratellanza tra gli uomini di cui abbiamo potuto vedere negli ultimi settanta anni in Europa soprattutto e nel mondo occidentale e lo dobbiamo a persone come la senatrice Segre che hanno deciso, e non è scontato, di trasformare la sofferenza, una sofferenza che per noi è inimmaginabile, in un esercizio di ricordo costante e di messaggio di pace e di amore tra gli esseri umani quando questo non le era dovuto perché credo che il diritto all'oblio e al volere dimenticare le sofferenze sia parte integrante anche del nostro diritto di essere... di essere uomini. Quindi domani io spero che ognuno di noi avrà modo di riflettere e di ricordare cosa è in grado di fare l'uomo e ricordandosi delle cose orribili che è in grado di portare avanti l'umanità anche però di ricordarsi e riflettere delle cose grandiose che possiamo fare quando ci ricordiamo che facciamo parte tutti dello stesso Mondo e che tutti fondamentalmente cerchiamo la stessa cosa e cioè la comprensione da parte dell'altro, l'accettazione e la tolleranza da parte dell'altro. Penso che giornate come queste servano soprattutto per questo, per ricordarci che facciamo parte tutti di uno stesso sistema e che tutti desideriamo lo stesso senso di protezione e di comprensione e il diritto a essere vulnerabili, a essere ciò che siamo.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì; solo una parola. Mi unisco a quello che è stato detto fino adesso. Il 27 gennaio è il ricordo di una tragedia immane che è successa nel nostro Mondo. Volevo soltanto dire una cosa in più rispetto a quello che è stato detto. Per chi ha la possibilità di andare a visitare un campo di sterminio oppure il museo di Gerusalemme della shoah perché è un qualcosa che fa toccare con mano oltre a quelli che sono i messaggi, i ricordi e i racconti quello che realmente è successo, è un qualcosa che tocca ed è un qualcosa di indimenticabile. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: C'è da aggiungere poco, sono quelle occasioni in cui in realtà c'è ben poco da dire anche se paradossalmente ci sarebbe tantissimo da dire. Quindi è un po' una di quelle occasioni in cui le parole mancano proprio per la descrizione della tragedia che ormai è nota e dolorosissima per tutti e poi in realtà ci sarebbe ancora moltissimo da dire perché, come è stato ricordato adesso, questa memoria a vario titolo non si perda e quindi tanto più importanti sono le testimonianze dei sopravvissuti anche quando questi sopravvissuti non ci saranno più. Quello che è interessante della giornata della memoria, che è appunto una giornata della memoria, è che non è diventata ancora fortunatamente una festa sterile e ripetitiva, cioè ancora è molto sentita e quindi non è diventata una commemorazione come le altre per cui "va beh, è questa giornata..." Ma c'è una sorta di preparazione continua alla giornata della memoria e quindi la giornata della memoria viene preparata, il che è molto interessante. Cioè, si parte con il ricordo già qualche settimana prima a livello generale su Facebook o alla televisione e quindi c'è questa preparazione a dimostrazione che non è una festa tra virgolette giornata ma commemorativa che ormai ha in qualche modo preso posto nell'immaginario ma è diventata una ricorrenza stanca. Ecco, poi non aggiungo altro se non... Interessante quello che ha detto il Consigliere Bandinelli ma aggiungo che la cosa che mi ha fatto veramente più effetto non avendo mai visitato purtroppo un monumento storico e comunque un campo tragico come questo è sempre stato un libro che in realtà è a portata di tutti che è "se questo è un uomo" di Primo Levi. Basta leggere la maledizione iniziale di Primo Levi che, appunto, è a proposito di chi dimentica e quindi lui veramente maledice l'uomo e le posterità che dimenticheranno per veramente avere la coscienza di che cosa deve aver passato chi ha appunto attraversato quei giorni. Ecco, la maledizione di chi dimentica credo che sia la cosa più potente da insegnare ai ragazzi e quello che dice Primo Levi è veramente qualcosa di molto forte che può rappresentare le infinite giornate della memoria che spero ancora non vengano mai dimenticati ora fra cento, fra mille anni perché, appunto, non debba succedere mai più. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, esatto, se comprendere è impossibile conoscere è necessario. Andiamo avanti. Ringrazio tutti i gruppi per il loro intervento. Andiamo avanti con l'ordine del giorno con il primo punto "approvazione dei verbali delle sedute 30 novembre 2022 e 29 dicembre 2022". Iniziamo con la seduta del 30 novembre. Favorevoli? Astenuti? Passiamo alla seduta del 29 dicembre. Favorevoli? Astenuti? Meoni e Innocenti. Passiamo al punto numero 2 con le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale della signora Chiara Gorgeri, surrogazione e convalida del nuovo eletto. Bene, non sto a dilungarmi leggendo la proposta di delibera che tutti voi avete e preciso solamente quanto stiamo per andare a votare, ovvero le dimissioni pervenute all'ufficio del protocollo del Comune di Montale della signora Chiara Gorgeri nella sua veste di Consigliera comunale. Con queste dimissioni si procede al suo decadimento dalla carica e anche alla fuoriuscita ovviamente della Commissione, quindi del posto vacante all'interno della Commissione di cui parleremo al punto successivo. Il primo dei non eletti all'interno della lista "Montale futura" è risultato essere il professor Salvador Righi che è qui presente e quindi io invito il Consiglio alla votazione della surroga per poi fare accomodare il neo Consigliere fra i banchi del Consiglio. È prevista anche la dichiarazione di voto per gruppi. Consigliera Pippolini per "Montale futura", prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Sì. Posso dire due cose dato che riguarda il mio gruppo o devo essere strettissima?

PRESIDENTE: - Certo. Ha tre minuti.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Semplicemente la Consigliera Gorgeri, diciamo, non è più con noi ma è sempre con noi perché comunque diciamo... vorrei chiarire, mi premeva solo di ringraziarla...

PRESIDENTE: Fra i banchi, diciamo.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: ...per il lavoro che ha svolto fino ad oggi. È sempre stata una risorsa fondamentale per il nostro gruppo portando avanti la propria delega per quanto riguarda le politiche giovanili e allo stesso tempo tengo a ringraziare e a dare il benvenuto a Salvador, al Consigliere Righi che entra a far parte del nostro gruppo che so sarà una risorsa e darà un contributo importante, diciamo, al nostro gruppo consiliare. Quindi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Bandinelli per il Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Volevamo dare anche noi il benvenuto a Salvador Righi ringraziando anche Chiara per tutto quello che ha fatto in questi tre anni. Il nostro voto logicamente è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non mi resta che ripetermi. Mi unisco a quello detto finora. Do il benvenuto al nuovo Consigliere e saluto Chiara Gorgeri che non è qui ma le porterete i nostri saluti. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Anche io mi unisco ai saluti alla Consigliera Gorgeri ringraziandola del lavoro avendola vista anche molto dietro le quinte della grande passione e del grande impegno che ha messo nel suo operato che non è stato portato a termine ma finché lo è stato e anche la scelta che ha fatto è dettata dalla serietà e dalla volontà di essere sempre corretta. Quindi ringrazio la Consigliera Gorgeri anche così pubblicamente. Diamo il via alle votazioni. Favorevoli? Unanimità. Votiamo anche

l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. Quindi, prego Consigliere Righi. La invito ad accomodarsi e le cedo anche la parola se vuole.

CONSIGLIERE RIGHI: Grazie. Grazie a tutti., Buonasera. Sono Salvador Righi. Niente, giusto proprio due parole perché questa nomina, questo incarico arriva davvero... è un qualcosa che davvero mi emoziona tanto perché ho sempre creduto molto nel valore della politica, proprio politica con il senso più nobile del termine. Però comunque è la mia prima esperienza, quindi io metterò tutto l'impegno. Ironia della sorte capita in un periodo molto impegnativo ma comunque cercherò di dare il massimo e di essere all'altezza del ruolo che mi è stato conferito. Quindi ringrazio tutti voi per questa accoglienza e ringrazio, appunto, anche Chiara Gorgeri che mi ha preceduto e spero di poter portare avanti il suo lavoro, insomma, ottenendo gli stessi risultati che ha ottenuto lei. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al punto successivo con la Commissione consiliare permanente numero 2, sicurezza sociale assistenza sanitaria e sociale e Commissione consiliare permanente numero 5 pari opportunità, diversità, diritti umani, sostituzione del componente dimissionario signora Chiara Gorgeri. Non mi dilungo. A questo punto non mi resta che chiedere alla capogruppo Pippolini quale... chi entra, appunto, nelle Commissioni a surroga della Consigliera Gorgeri.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Al posto della Consigliera Gorgeri riteniamo corretto che sia il Consigliere Righi a sostituirla all'interno delle Commissioni.

PRESIDENTE: Bene. Grazie. Quindi poniamo in votazione. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiaro voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione. Favorevoli? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. Passiamo al quarto punto che è già stato discusso in una precedente Commissione consiliare, nella Commissione consiliare 1. "Articoli 1 comma 227 e 229 Legge 197/2002, approvazione diniego stralcio parziale crediti affidati agli agenti della riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2015". Lo presenta l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera. Al di là dei tecnicismi, insomma, di questa proposta è evidente l'intento che è stato esplicitato anche con la presenza della dottoressa Bellini, che ringrazio, in sede di Commissione bilancio, ovvero impedire di fatto l'automatismo previsto dai commi 227 e 228 della Legge 197 del 2002, ovvero dell'ultima Legge di bilancio, ai fini dello stralcio della componente in particolare relativa agli interessi delle cartelle e quindi dei carichi messi al ruolo tra l'anno 2000 e l'anno 2015. Rispetto a questo è emerso anche da un'analisi puntuale da parte dei singoli uffici che ringrazio per il lavoro fatto ed è stato evidenziato anche in sede di Commissione come l'importo che sarebbe altrimenti in assenza di questa delibera oggetto di immediato stralcio è un importo pari al 25% circa di tutti i carichi pendenti e in particolare di un importo di circa 665mila euro quindi sicuramente non una cifra trascurabile benché, come precisato anche questo all'interno della medesima Commissione, non impattante ai fini del bilancio di previsione dell'ente in termini finanziari perché non presenti in termini di bilancio autorizzatorio residui attivi relativi alle annualità che sono oggetto della delibera. Preciso che questo abbiamo ritenuto comunque opportuno non far sì che questa procedura venga attivata in automatico ma che si debba procedere da parte dei contribuenti che ritengono di avvalersi della possibilità offerta dall'ultima Legge di stabilità attraverso i meccanismi che sono invece previsti dai commi 231 e seguenti e che quindi vanno a determinare non uno stralcio ipso facto per il disposto normativo ma grazie a quello che può essere l'attivazione della procedura entro i termini normativi previsti da parte del contribuente stesso. Quindi questo è di fatto il contenuto della delibera che va al momento a salvaguardare quelli che sono i crediti attualmente giacenti presso l'agente nazionale della riscossione da parte del nostro ente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, apriamo la discussione. Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì, soltanto due parole anche perché quelli che erano eventuali dubbi sono emersi anche all'interno della Commissione di bilancio. Secondo me bisogna ragionare così: perché è stata introdotta questa norma? Fondamentalmente la norma è stata introdotta per ragioni non, come è stato detto in Commissione di bilancio cioè per... Ricomincio. Allora, questa norma è stata introdotta più per ragioni di opportunità, per un discorso di risparmio economico, per un discorso di risparmio di burocrazia e soprattutto di risparmio in quella che è l'azione esecutiva per il recupero dei crediti. Cosa abbiamo verificato? Cosa è stato verificato? È stato verificato che esistevano dei crediti vecchissimi che gli agenti della riscossione sono costretti a dover gestire e a dover eseguire al pari di quelli che sono crediti più recenti. Crediti vecchissimi, gli importi anche... si parla di crediti fino a mille euro, quindi di importi abbastanza ridotti pur nel complesso molto importanti ma che fanno riferimento a cartelle di dieci, quindici, venti anni fa ed oltre che difficilmente saranno riscossi. In Commissione sono state utilizzate le parole tipo "partite molto vecchie, poca possibilità di riscuotere qualcosa". Ecco, noi diciamo: qual è il vantaggio di concentrarsi su crediti che sappiamo in gran parte inesigibili tralasciando

poi i crediti o comunque dovendo gestire al pari di questi crediti inesigibili anche crediti che sono più facilmente riscuotibili e che potrebbero portare a quelli che sono i vantaggi allo Stato, agli enti pubblici, a tutta la collettività. In Commissione è stato detto per ragioni di equità sociale, per ragioni di giustizia tributaria. Io non sono molto d'accordo su questa affermazione perché secondo me la giustizia sociale e tributaria, e poi Vi spiegherò perché, avviene con altri sistemi. In particolare che cosa comporta questo? Gestire questi crediti che si sa in partenza che saranno inesigibili comporta un aggravio di costi per la collettività, un aggravio di burocrazia per la collettività e già in questi banchi nel Consiglio scorso era stato detto che, parlando di un qualcosa che era successo all'ufficio tributi, la burocrazia è eccessiva. Noi continuiamo a gestire una burocrazia ancora maggiore. Tutto ciò porta ad un'azione dell'agenzia della riscossione inefficace perché ripartire l'azione tra una miriade di piccoli crediti vecchissimi e irrisuotibili alla pari dei crediti più recenti porterà sicuramente a una maggiore inefficienza di quello che è l'agente della riscossione. Tutto ciò che cosa porterà di fatto? Ad una minore giustizia fiscale perché i crediti vecchi se non sono stati... se dal duemila non sono stati incassati importi di poche centinaia di euro difficilmente domani verranno incassati e difficilmente il contribuente aderirà alla sanatoria di quella rottamazione che prevede soltanto lo stralcio delle sanzioni e degli interessi perché se lo Stato o gli enti pubblici non sono stati in grado di incassare fino ad oggi cartelle dal 2000, 2010, 2015 difficilmente ci riuscirà domani con gli altri commi della rottamazione. Non vorrei, e spero che questo non sia, che la giustificazione di questo provvedimento sia da ritrovare in ragioni meramente politiche e la cosa mi dispiacerebbe, ragioni meramente politiche per un provvedimento che è stato posto a livello governativo da una forza politica diversa da quella che è il... la forza che attualmente sta governando l'Italia ma per una semplice constatazione. Non ho capito perché nei nostri territori tutti i Comuni di Centro Destra stanno aderendo a questa rottamazione mentre tutti i Comuni di Centro Sinistra la stanno rifiutando quando poi la stessa forza politica di Centro Sinistra aveva già deliberato nel passato tre rottamazioni simili e in più nel 2021 aveva previsto già uno stralcio di crediti addirittura fino a cinquemila euro. La cosa mi farebbe dispiacere questo perché significa applicare ragioni politiche a un provvedimento che secondo noi va nella possibilità di recuperare evasione fiscale effettiva. Non applicare questo stralcio a crediti che sappiamo tutti di fatto inesigibili significa semplicemente rendere inefficace quella che è l'azione dell'organo di riscossione e quindi di fatto non arrivare a quella che è un'equità fiscale e di riscossione. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non so se è una questione di... sicuramente no... di posizione politica o forse sì nel senso che se ogni posizione politica ha una... come dire, corrisponde a una propria etica forse sì nel senso che alla fine tutto è politica nella vita. Quindi ogni posizione che noi prendiamo, anche coloro che dicono "io non fo politica" poi in realtà politica la fanno, nel senso che tutte le volte che uno esprime un'opinione su qualcosa a livello generale cittadino eccetera in realtà senza saperlo fa politica, quindi probabilmente sì. Però questo voglio dire: credo che sia più che altro più che una questione politica una questione di etica e su quello che noi intendiamo come... non so se esiste l'etica fiscale o comunque esiste un'etica generale. Che intendo? È vero che questi probabilmente crediti non sono più esigibili perché se è da dieci anni che sono lì è vero anche questo ma si tratta anche del messaggio che noi vogliamo fare passare alla cittadinanza, o comunque dell'etica che noi vogliamo costruire con questo Paese. L'etica è quella che si possano tutti, quindi indistintamente chi può e chi non può, non pagare delle cartelle e lasciare lì in qualche modo multe, cose del genere, e poi aspettare la prossima sanatoria, oppure dobbiamo veramente fare una distinzione fra chi è incapace di pagare una cartella esattoriale per qualche motivo o la persona che è capace e semplicemente non la paga perché non la paga? Lo stralcio indiscriminato secondo me è pericoloso, nel senso non si paga più, cioè tutto viene annullato e questo è veramente secondo me una difformità e una disparità fra cittadini. Chi ha pagato che fa? E se io a parità di reddito non ho pagato perché non la volevo pagare e l'altro no che succede? Qual è il dovere del cittadino, noi qui al di là di tutto? Cioè, qual è il futuro e l'etica che noi vogliamo imporre? Dieci anni fa non si pagano, adesso io che faccio? Le pago o aspetto i prossimi dieci anni che magari viene un'altra sanatoria e quindi... Cioè, entriamo in un concetto, e giustamente lei ha portato avanti la questione... il Consigliere Bandinelli la questione economica "cosa conviene o cosa non conviene". Credo anche che convenga fare una riflessione a tutto tondo sull'etica quando si va a intaccare quello che è il discorso fiscale. È una cosa molto sentita dalla cittadinanza questa. Quando è venuta fuori la prima idea della sanatoria a livello generale qualche opinione è stata favorevole, qualche altra no, cioè nel senso: "e io che ho pagato fino ad ora allora son stato più bischero degli altri?" Questa è la voce del popolo e magari persone che in realtà hanno sempre sempre pagato non potendo fino in fondo. Sono questioni molto delicate, secondo me, su cui bisogna riflettere parecchio e il fatto che comunque ci sia una scappatoia a questo, cioè il contribuente può aderire se reputa che rientri nella casistica allo stralcio seppur parziale del debito che ha, secondo me è già interessante come risoluzione della questione. Quindi in realtà io sono, lo anticipo di già, favorevole allo stralcio.

PRESIDENTE: Al diniego dello stralcio...

CONSIGLIERE EPIPPOLINI: Al diniego. Scusate...

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Aggiungo solo un paio di valutazioni partendo dal presupposto che è una questione politica sicuramente al netto poi dei tecnicismi. Noi stiamo comunque parlando di una cifra in pancia all'ente per quanto alla fine abbia a che fare non con il bilancio ma con lo stato patrimoniale molto grande. Tra l'altro dal momento che siamo entrati in SORI solo da poco dato che questa norma riguarda agenti di riscossioni e non enti come SORI per quanto riguarda il Comune di Montale è molto grande come cifra, cioè parliamo di 660mila euro, e il messaggio credo sia chiaro, è quello che questa Amministrazione ritiene, appunto, che il contribuente debba portare avanti il proprio dovere di pagamento nei confronti dell'ente e non solo riprendo quello che diceva la Consigliera Innocenti, una norma di questo tipo non è discriminatoria solo nei confronti di chi paga sempre, è discriminatoria anche nei confronti di chi ha un certo punto del suo percorso una volta arrivato un avviso di accertamento ha deciso di saldare la propria posizione. Invece in questo modo su decide automaticamente che hai fatto bene per quindici anni a non saldare la tua posizione, per 20, e nascondiamo questa scelta dietro al fatto di... appunto delle questioni della troppa burocrazia invece di porci magari quella le è la questione di quella che è l'efficienza da parte del... ad esempio ad ora dell'agenzia delle entrate di riscuotere quanto è dovuto allo Stato o agli enti, come nel nostro caso l'ente comunale. quindi è una questione di equità, è una questione di mandare un messaggio ai cittadini che il rapporto di correttezza fra i contribuenti e l'ente viene tutelato specialmente nei confronti di chi fa il suo dovere ma anche di chi magari recuperata la possibilità di poter saldare la propria posizione lo fa. Anche perché qui non si tratta, come è avvenuto con altre diciamo scelte simili in passato, di dire "io saldo la mia posizione e saldando la mia posizione a titolo personale non pago le more e non pago gli interessi", Ok? Che è una possibilità che è stata data in passato. Qui si tratta di cancellare tout court tutto quello che è dovuto e quindi di stringere la mano a chi questo comportamento lo ha portato avanti. Rimane la facoltà per il singolo di richiedere poi agli agenti di riscossione la possibilità, dato che la norma esiste, di stralciare la propria posizione, questo l'ente non lo nega approvando questa delibera. Riteniamo però che da parte nostra sia importante mantenere questo messaggio dato a maggior ragione anche la percentuale che ricopre all'interno di quelli che sono i crediti. Sono 2 milioni e quattro, qui parliamo di 660mila euro, quindi nel nostro caso sono tanti e riteniamo che sia corretto approvare una delibera di questo tipo.

PRESIDENTE: Grazie. Se non ci sono altri interventi Assessore, prego.

ASSESSORE LOGGI: Sicuramente il tema è complesso tuttavia io rimango della mia posizione, ovvero che questa qua è una norma funzionale all'agente nazionale della riscossione. Ho espresso questa posizione anche in sede di Commissione. L'agente nazionale della riscossione ha uno stock di crediti enorme, ha difficoltà di lavorazione e quindi è una norma fatta per funzionalizzare il lavoro dell'agente nazionale della riscossione. In fondo a tutto ciò però sorge la domanda che è "ma chi è il soggetto attivo della pretesa tributaria?" Rimangono i Comuni a cui viene detto "se queste risorse erano ancora presenti nei bilanci finanziari non Stato decidiamo e ti copriamo le minori entrate e quindi gli eventuali disavanzi ma ti diamo in deroga cinque anni invece di tre per coprire gli eventuali disavanzi maturati". Non era questo il nostro caso e l'ho tenuto a sottolineare prima ma, come dire, sono sempre quelle norme che anche da questo funzionamento che io ho descritto in una frase che fanno capire a chi erano rivolte non per gli enti nel nostro caso che sono i titolari dei crediti ma del soggetto concessionario che deve svolgere l'attività di riscossione e anche questo è un problema di equità perché questa è una norma che non si applica per i Comuni che dal duemila in poi hanno agito o internamente o tramite i soggetti che operavano tramite il regio decreto del 1910 e quindi tramite ingiunzioni. Quindi già questo è un meccanismo che segnala un'iniquità di fondo e ulteriormente dimostra a chi e perché è diretta questa norma. Detto questo e chiarita la cornice io voglio anche aggiungere qualche elemento e gli elementi sono: questa norma deroga a un principio costituzionale innanzitutto che è quello dell'articolo 23 dell'indisponibilità della pretesa tributaria. Già questo è un elemento importante perché nel momento in cui l'indisponibilità della pretesa tributaria che viene attribuita alla Legge e c'è una norma istitutiva che fa sorgere un credito e quindi una posizione attiva per l'ente quando questa posizione viene meno e viene fatto in questo modo la domanda che sorge spontanea è: dove è la credibilità di chi deve esercitare la riscossione quando c'è la continua aspettativa che questo tipo di provvedimenti venga emanato? Quindi provvedimenti come questo ma come anche altri possono essere stati fatti in passato prima di tutto minano la credibilità di chi deve riscuotere e semmai escutere quei crediti e quindi allo stesso tempo mentre lo vuole facilitare indebolisce il lavoro dell'agente nazionale della riscossione perché è come se si fissasse delle soglie minime sotto cui non è necessario pagare. L'altro elemento a cui si viene meno, e anche questo è un principio costituzionale e nel nostro caso per la funzione politica che abbiamo mi pare ancora più importante, è quello dell'articolo 53 oltre che della progressività anche della capacità contributiva perché qui non c'è un criterio di progressività. Questa è una norma tout court orizzontale applicata senza discrezionalità di applicazione e senza alcun tipo di differenziazione e senza quindi tener minimamente conto della capacità contributiva del soggetto che si è trovato a ricevere un atto come questo. Io ricordo che nei principi le deroghe alla capacità contributiva e alla progressività sono le esenzioni e le agevolazioni, non provvedimenti come questi di stralcio di crediti. Ho sentito

nell'intervento del Consigliere Bandinelli ripetere più volte il termine "burocrazia". È oggettivo che la burocrazia c'è però la burocrazia che nasce per questi atti deriva dalla mancata quiescenza da parte del soggetto passivo rispetto a una pretesa tributaria indisponibile, questo tecnicamente. Nei fatti qui la burocrazia non è che viene da chi si trova a dover riscuotere ma nasce dal mancato assolvimento di un tributo o comunque di una debenza patrimoniale che ci doveva essere nei confronti dell'ente e quindi la burocrazia è l'applicazione di norme che hanno ricevuto modifica con la Legge di stabilità 2020 con l'accertamento esecutivo che era già patrimonio dei crediti di natura erariale altrimenti prima non c'era un ragionamento di burocrazia. Il problema è che utilizzare, a mio avviso, strumenti come questi automatici, la Consigliera Innocente l'ha definita "etica fiscale" ora piace più definirla "compliance", però la sintesi è questa, cioè è il fatto che si danno messaggi molto chiari che si possono poi alleggerire e rendere quasi con tocco poetico come "pace fiscale" quando adesso a parlare di pace vengono fuori ambiti e situazioni ben diverse rispetto a quelle che stiamo trattando ora però tant'è. Rispetto a questo automatismo certo che è una posizione politica questa, sicuramente lo è, per quanto possa contare. Però un conto sono i meccanismi e i provvedimenti come quelli citati nello stesso intervento del Consigliere Bandinelli prima dove c'erano dei meccanismi di discrezionalità, ad esempio in base al reddito, e soprattutto c'era una inversione dell'onere rispetto a chi doveva attivare il procedimento a carico del contribuente che perlomeno si deve fare carico dell'andare a richiedere l'applicazione di una norma e non far sì che l'ente rinunci a un credito maturato e su cui è stata fatta un'importante attività e che tuttora mantiene i requisiti di norma per essere lì a stato patrimoniale e quindi è liquido certo ed esigibile al momento perché comunicazioni di inesigibilità da parte di agenzia delle entrate riscossione su questi tipi di crediti non ci sono state, quindi è una rinuncia di fatto. Quando si dice "sono di fatto inesigibili" è questo "di fatto" che preoccupa. Cioè, perché l'ente deve riconoscere una situazione che lo stesso soggetto deputato alla riscossione non è al momento in grado di certificare? Questo io sinceramente non lo capisco. Quindi nel momento in cui si deve attivare un procedimento di questo tipo bene, sarà il singolo contribuente a farsi carico di tutti quei passaggi previsti entro il 30 aprile e dopo il 30 aprile con l'eventuale rateizzo se ulteriormente richiesto per sanare la propria posizione. Questo sinceramente mi pare il minimo nel quadro che ho appena descritto e lo dico anche rispetto all'attività che viene fatta non da ora in questo Comune. Perché io ricordo come negli anni tra il 2005 e il 2010 fu fatta da parte del Comune un'importante attività di recupero ICI, faccio un esempio tra tanti. Quella attività di recupero, e questo termine "recupero" balena spesso all'interno di questo Consiglio comunale giustamente, qual è l'effettività che diamo a questo recupero? Il recupero deve condurre a una riscossione di quel credito non solo a un allargamento della base imponibile e/o a una certezza della base imponibile. Se però, nonostante il lavoro profuso, si arriva a un'attività che poi nonostante allo step finale danno se non garanzie almeno un'alta aspettativa che tanto quel lavoro non produce un risultato allora a quel punto miniamo la stessa credibilità dei nostri bilanci, guardate bene cosa Vi dico, nel momento in cui noi appostiamo delle entrate determinate dal recupero e soprattutto miniamo la credibilità dell'ente nel momento in cui si inviano degli atti ai soggetti che poi devono provvedere al pagamento e che non hanno rispettato un qualcosa di dovuto in base alle norme o ai regolamenti. Questo io ritengo un quadro completo della situazione. Con questa delibera noi non abbiamo il potere di impedire che i singoli soggetti procedano ad allinearsi alle disposizioni presenti dal comma 231 in poi dell'ultima Legge di bilancio ma almeno impediamo che l'ente rinunci a un lavoro importante fatto in passato solamente per un sentore, diciamo così. Nel momento in cui ci sarà inesigibilità di quei crediti il soggetto deputato lo comunicherà, se ci saranno dei provvedimenti e quindi delle procedure agevolative rispetto al contribuente a cui può accedere e nessuno glielo nega ma sarà il contribuente stesso a farne richiesta nei modi e nei tempi richiesti. Quindi mi pare un qualcosa, questo sì, di politico nel quadro che ho descritto e che non va in contraddizione con alcunché ma, anzi, va perlomeno a salvaguardare quella che può essere la nostra credibilità nell'attività che viene fatta tutti gli anni e su cui si giocano partite importanti all'interno dei bilanci dei singoli Comuni. questo è, secondo me, uno scenario perlomeno più permeante rispetto alla situazione che si va a trovare a giro pur riconoscendo quelle che sono chiaramente le difficoltà da parte di tanti soggetti nell'adempiere ai propri obblighi tributari ma, appunto, quello che qui si va a criticare è che non si vada a cercare questi soggetti ma si va a fare un provvedimento che di fatto, a prescindere da qualunque tipo di elemento valutativo, impatta e impatta in particolare su quelle che possono essere le nostre possibilità di entrate.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Partiamo con il secondo giro se ci sono interventi. Consigliere Bandinelli, prego.

**CONSIGLIERE BANDINELLI:** La discussione si è svolta in un senso cioè nel senso che sembra che sia stralciabile qualunque tipo di credito o qualunque tipo di accertamento. In realtà si parla di accertamenti di evasione tributi estremamente limitati, fino a mille euro compreso sanzioni e interessi. Un credito del 2000, nato nel 2000 su un accertamento notificato al ruolo nel 2000, non so quanto è l'importo effettivo del tributo ma si parlerà di 200-300 euro, non di più. Quindi non si stralcia tutto, si stralciano crediti minimi, questo lo prevede la norma, perché di fatto sono, perché di fatto è stato detto in Commissione, sono probabilmente inesigibili. Ora, in un mondo perfetto tutto quello che è stato detto fin qui è vero,

bisogna però fare il conto con la realtà della situazione. Viene detto che bisogna distinguere tra chi è capace e incapace di pagare, sono d'accordissimo. Il problema fondamentale è che se conosciamo quelle che sono le azioni esecutive di qualunque agenzia della riscossione, che sia l'agenzia della riscossione dell'agenzia delle entrate, che sia una SORI, che siano altri soggetti deputati alla riscossione, sappiamo che loro hanno il potere esecutivo, cioè possono imporre il pagamento di un tributo a soggetti che sono capaci. Siccome l'agenzia della riscossione, piuttosto che la SORI, piuttosto che qualunque altro ente deputato alla riscossione lavorano i soggetti che sono detti "capaci", che hanno una capacità contributiva in questi anni hanno pagato o spontaneamente o perché hanno subito delle azioni da parte dell'agenzia della riscossione. La disponibilità di reddito e di beni hanno fatto pagare le persone che hanno una capacità di pagamento. Diverso è invece per chi non ha questa capacità. Questi crediti, e qui mi dispiace che in Commissione non abbiano la disponibilità di quelli che sono i dati, perché anche come ha detto l'Assessore Logli in Commissione per la velocità con cui deve essere preso questo provvedimento per cui non c'è la disponibilità di avere questi dati, è interessante sapere nei confronti di chi erano questi crediti, quanti tentativi erano stati fatti per la riscossione. Sono dati che non ci sono ma non per colpa logicamente di quello che è il Comune, assolutamente non voglio dire nulla. Però un credito del 2000, del 2005, del 2010 se non è stato incassato dopo venti anni non lo sarà mai, è questa la situazione. Perché? Perché è relativo a una persona che per un motivo o per un altro, non voglio dire perché magari si nasconde, però non ha la possibilità di pagare quei 200 o 300 euro di quello che è il tributo e sicuramente non applicherà neanche i commi successivi dal 231 della Legge di bilancio. Tutto questo cosa comporterà? Comporterà soltanto un aggravio dei costi per la collettività, cioè tutta la collettività si troverà a pagare un aggravio dei costi per procedure esecutive che già sappiamo infruttuose ed è questo che la norma di bilancio vuole evitare, un aggravio di costi soprattutto in questo periodo di difficoltà economica perché questo poi comporterà questa scelta di diniego di questo stralcio di crediti. Per quanto riguarda la credibilità di bilanci non so se è più credibile un bilancio che subisce lo stralcio dei crediti piuttosto che un bilancio che punisce quelli che sono i crediti che, come è stato detto in Commissione, di fatto sono ritenuti inesigibili. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Assessore, se vuole, prego.

ASSESSORE LOGLI: Sicuramente è una discussione stimolante che nasce da presupposti diversi. Questo è palese. Però voglio ribadire alcuni concetti anche rispetto all'ultimo intervento. Il primo: il fatto che i crediti di cui si sta parlando, magari non l'ho precisato ma chiaramente si tratta di crediti sotto i mille euro per singola partita sottolineo, non per posizione, quindi se c'è tizio che ha dieci partite sotto i mille euro si parla di stralcio di tutte le partite riferite alla posizione. Questo è anche utile conoscerlo però... Anche questo mi pare un elemento sulla cui equità un ragionamento possa essere fatto. Detto questo, magari precisazione superflua, però per quanto riguarda il bilancio, la dottoressa Bellini lo ha sottolineato ripetutamente in sede di Commissione anche a logica e giusta domanda che è stata posta a riguardo, il meccanismo di riaccertamento ordinario dei residui che viene posto in essere ogni anno da parte della Giunta è un meccanismo che non va a determinare quella che è l'inesigibilità del credito perché quello è in realtà un meccanismo che invece ha un impatto diretto su quello che è il fondo crediti. Il termine che è stato ripetutamente utilizzato in seno alla Commissione è quello di prudenza chiaramente perché la senescenza del residuo attivo presente all'interno del bilancio finanziario va a determinare di fatto la qualità del risultato di amministrazione e dell'avanzo che poi va a essere determinato e poi oggettivamente anche applicato e quindi speso. Quindi quello che si è tenuto a ribadire in Commissione è chiaramente il fatto che questi crediti non abbiano un impatto sul bilancio autorizzatorio è un'evidenza di come sia stato tenuto un atteggiamento di prudenza che invece se la norma stessa va a prevedere un ripiano quinquennale di disavanzi da parte di altri enti per volere oppure per altre condizioni non si è potuto mettere in pratica. Questo è una prima precisazione utile. La seconda che mi pare altrettanto utile è quella del termine "aggravio di costi" che è stato utilizzato da parte del capogruppo Bandinelli. Ora, io ho un concetto di aggravio di costi come un ulteriore costo che va ad aggiungersi e va a determinarsi rispetto al preventivato. Ora tornando ai discorsi di prima un credito che magari è stato messo al ruolo e quindi nelle liste di carico all'agente della riscossione del 2000 forse era preventivabile e non è un aggravio di costi in questo momento, è un qualcosa che il soggetto che deve adempiere una pretesa tributaria deve predisporre a farlo, non dire "ho da pagare anche questo". Quindi parlare di aggravio di costi in questo ambito qua personalmente mi pare sinceramente forzato per non dire proprio fuori luogo. Sono debiti. Non è un aggravio di costi, sono debiti certi e conosciuti che il soggetto deve mettere nel proprio bilancio familiare o aziendale. I dati; la situazione sta venendo fuori in questo momento rispetto ai dati non agevolata dal fatto che tutto questo iter doveva essere chiuso entro fine mese e ricordando che non è che il dispositivo e le interpretazioni della Legge di bilancio se approvata in data X un minuto dopo è chiaro tutto il testo, la speranza che abbiamo noi è che la certezza di questo tipo di informazioni che legittimamente venivano chieste possa essere fornita dal rapporto diretto che abbiamo adesso col concessionario in house che rispetto a singole partite ci possa fornire ulteriori informazioni utili. Concludo per completezza rispetto al ragionamento dei crediti minimi. Io sottolineo il fatto come l'ente nutra le proprie entrate di tanti crediti

minimi e lo dimostra il fatto come tanti crediti minimi come quelli che sono stati definiti vadano a produrre un importo così elevato ancora giacente presso l'agente nazionale della riscossione. Qui però va fatta una riflessione un pochino più compiuta. Io faccio l'esempio di un credito da duecento euro della TARI per arrivare in fondo i passaggi che ci sono da fare; c'è da mandare l'avviso di pagamento, c'è da mandare il sollecito di pagamento, c'è da mandare adesso dal 2020 in poi, perché prima non era così, l'accertamento esecutivo. Prima c'era da mandare l'accertamento e poi l'agente nazionale della riscossione doveva fare gli ulteriori adempimenti. C'è da mandare l'accertamento esecutivo, nel momento in cui lo si manda e il credito è sotto i mille euro come quelli di cui stiamo parlando c'è obbligo stabilito da norma di inviare ulteriore comunicazione al contribuente per procedere ad assolvere il debito. Ora, io dico questo per dire: avviso di pagamento, sollecito, avviso di accertamento, ulteriore lettera, non siamo ancora a una fase cautelare. Questa è burocrazia per me, anche questa è burocrazia. Dobbiamo anche essere molto attenti e stare molto sottili nel capire dove arriva la tutela del contribuente e dove arriva l'efficacia dell'azione da parte dell'amministrazione. Perché se per pretendere un credito minimo come è stato definito io devo mandare quattro raccomandate questo fa capire dove nasce la burocrazia, dove nascono i tempi, dove si dilunghino i tempi e dove nascano le opportunità poi per potere uscire da quello che è l'obbligo di assolvere e di andare a capire a pieno dove potere escutere quei crediti. Quindi la riflessione che io faccio è: nel momento in cui vengono prodotte delle misure che vanno ad agevolare determinate posizioni e in questo caso l'ho detto oltre ai soggetti che hanno crediti di questa natura anche l'agente della riscossione a mio avviso, l'elemento che sarebbe da incentivare a mio avviso è quello di proseguire come è stata fatto nel 2020 con la 160 del 2019, proseguire con la semplificazione di quelle che sono le attività di riscossione dell'ente che tra l'altro è uno degli obiettivi del PNRR. Questo deve essere un obiettivo normativo da porsi e che sicuramente andrà ad evitare discussioni come quella di stasera, o procedimenti o aggravii come quelli che sono stati definiti. Noi una cosa deliberiamo stasera se approviamo questo testo, ovvero deliberiamo un aggravio procedimentale a carico dei singoli contribuenti a dispetto invece di uno stralcio tout court che era stato previsto dalle norme nazionali.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per il nostro gruppo dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli, prego. --CONSIGLIERE BANDINELLI: Per tutto quello che è stato detto e anche per quello che ha detto l'Assessore Logli in questo modo, che ci ha dato ragione sull'aumento della burocrazia e su quelle che sono le raccomandate e i costi che dovranno sostenere in futuro questi crediti il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Già anticipato il voto favorevole.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. La Consigliera Meoni lascia la seduta. Buona serata. Passiamo infine all'ultimo punto all'ordine del giorno con una mozione presentata dal gruppo consiliare "Montale futura" ad oggetto "mozione a sostegno delle donne iraniane" a firma della Consigliera per le pari opportunità Chiara Mainardi. Prego, la invito alla lettura.

CONSIGLIERE MAINARDI: Vado a leggere il testo della mozione. "Premesso che la Commissione regionale pari opportunità ha approvato all'unanimità e protocollato al Consiglio Regionale la mozione a sostegno delle donne iraniane "Donne Vita e Libertà" allegata alla presente, impegna il Consiglio comunale di Montale all'accoglimento della mozione "Donne Vita e Libertà" della commissione regionale pari opportunità allegata alla presente per esprimere piena solidarietà alle donne iraniane. La Presidente del Consiglio comunale si impegni ad inviare l'adesione da parte del Consiglio comunale di Montale della mozione "Donne Vita e Libertà" all'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale affinché dopo il pronunciamento di tutti i Comuni toscani sia inviato all'ambasciata iraniana in Italia il messaggio di pace di e vicinanza a tutte le donne, uomini e giovani iraniani che stanno protestando per un futuro di diritti e speranza". Evito di dare lettura dell'intero testo. Si tratta di una mozione, appunto, approvata dalla Commissione pari opportunità della Regione Toscana con la quale si richiede tra le altre cose la trasmissione del testo della mozione a tutti i Comuni toscani affinché questi tramite l'approvazione esprimano solidarietà alle donne iraniane che stanno appunto attraversando questo periodo di protesta. Si è interessata per quanto riguarda la Provincia di Pistoia alla divulgazione del testo la sindaca Lisa Amidei che è Consigliera alle pari opportunità della Provincia di Pistoia e già vari Comuni della Provincia hanno approvato la mozione, ad esempi Montecatini Terme, Uzzano, Pieve a Nievole, Larciano, Agliana, Serravalle pistoiese e la stessa Pistoia. Ritengo anche che sia necessario che anche il nostro Comune approvi questa mozione in quanto il nostro Comune è sempre stato sensibile e attento a tematiche sociali di questo tipo. In Iran ormai da settembre scorse è in atto una diffusa e profonda protesta portata avanti soprattutto dalle donne ma ultimamente anche da molti giovani uomini a seguito della morte violenta di Mahsa Amini, una ragazza di ventidue anni per mano della polizia morale iraniana perché pare la ragazza non indossasse correttamente il velo al momento dell'arresto. Da quel momento le donne iraniane proprio al grido di "donne vita e libertà" che è anche il titolo dato dalla



Commissione pari opportunità della Regione alla mozione che sto presentando stanno appunto protestando, spesso anche a costo della propria vita e della propria libertà, per diritti che nella nostra società occidentale sono diciamo elementari e acquisiti, non solo quello di scegliere se e come indossare il velo ma e soprattutto tra gli altri il diritto allo studio, il diritto all'accesso all'università, il diritto al divorzio. Quelle donne si stanno ribellando ad una cultura e a un sistema dittatoriale profondamente maschilista in cui le donne sono considerate inferiori agli uomini e in cui le donne hanno minori diritti degli uomini. In questo clima di oppressione si è finalmente in Iran acceso un fuoco della protesta e quel fuoco, a mio parere, va mantenuto vivo e può essere mantenuto vivo anche esprimendo solidarietà a quelle donne che stanno lottando per diritti, ripeto, che per noi sono acquisiti e quindi anche con l'approvazione di una mozione come questa credo che possa essere dato un sostegno e un supporto a quelle donne e a quelle persone e a quegli uomini che stanno lottando. Concludo leggendo delle parole scritte da Alessia Piperno che è una travel blogger che è stata imprigionata in Iran nel periodo proprio settembre - novembre 2022. Alessia Piperno scrive "non avevamo fatto nulla per meritarcì di essere rinchiusi tra quelle mura e non posso negare che siano stati i giorni più duri della mia vita. Ho visto, subito e sentito cose che non dimenticherò mai e che un giorno mi daranno la forza per lottare accanto al popolo iraniano. Al tempo non avevo partecipato alle proteste perché ci era stato sconsigliato e il rumore degli spari mi faceva paura, adesso è diverso, sono a casa tra la mia famiglia e i miei amici, libera sì ma fisicamente. È la mia mente a non esserlo perché in quell'angolo di inferno sono ancora rinchiusa le mie compagne di cella, migliaia di iraniane e il mio amico Luis. Sono tornata a una vita normale, esco, a volte rido, faccio progetti per il mio futuro e dormo in un letto. Oggi è lunedì, oggi in prigione si fa la doccia, domani è martedì, ci sono i cinque minuti d'aria. La mia mente ora vive un po' così tra sorrisi in un letto soffice, un piatto di pasta e tra mura bianche dove le urla non cessano mai e dove l'aria si respira per cinque minuti due volte a settimana". Questa è la condizione nella quale si trovano a vivere migliaia di donne a causa del coraggio della loro protesta e io credo che anche a queste donne debba essere mostrato sostegno tramite l'approvazione della mozione che è al voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Mainardi. Apro la discussione. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Voleva intervenire su questa mozione la consigliera Meoni però è dovuta uscire e quindi mi ha scritto due righe veloci e mi limito quindi a leggere quello che lei ha scritto. Quello che aveva detto la Consigliera Meoni è "non si può restare indifferenti di fronte al dramma che sta vivendo il popolo iraniano, le donne, i bambini e le persone iraniane in genere. Il gruppo Centro Destra per Montale condivide lo sdegno per quanto sta accadendo e condanna senza se e senza ma la violenza e i soprusi che le donne iraniane sono costrette a subire e si schiera dalla parte di questa ribellione che è diventata ormai una rivoluzione culturale. Esprimiamo quindi massima solidarietà alle donne iraniane sottolineando che è compito di ognuno di noi, di ogni individuo che ama la libertà essere al loro fianco in questa battaglia per i diritti e la libertà di tutte le persone". Personalmente aggiungo che non si può non esser d'accordo con questa mozione, non ci sono, come ha detto la Consigliera Meoni, se e ma. Come gruppo pensavamo anche di portare noi, poi è stata presentata quindi va più che bene, una mozione in tal senso a quello che era il prossimo Consiglio. Quindi mi limito a dire questo e ringrazio per aver presentato questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bandinelli. Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non aggiunto altro a quello che è stato detto e ora dal Consigliere Bandinelli anche a nome della Consigliera Meoni, mi sembra più che condivisibile tutto quanto scritto. Come non dare la solidarietà? Anzi, bisognerebbe dare qualcosa di più. Sto parlando allo Stato italiano ma purtroppo, non è polemica, tutte le volte che quello che succede nel Mondo non rischia di intaccare da vicino la nostra economia è lasciato a sé mentre la lotta veramente dei ragazzi e delle ragazze, perché non è più solo una questione femminile, ci sono anche gli uomini, che l'hanno pagata cara, nel senso giovani uomini che sono stati impiccati, sembra il medioevo. Non è una questione culturale, è una questione proprio di umanità. Quindi ognuno ha la sua cultura ma qui si tratta veramente di umanità o disumanità, ecco, diciamola così. Quindi tutto quello che sta succedendo in Iran anche con i cittadini stranieri che sono capitati nel mezzo, la ragazza blogger ma un ragazzo iraniano che comunque era a tutti gli effetti italiano, studiava a Bologna e non è più tornato e quindi era ormai uno di noi come si dice che era sui banchi dell'università di Bologna, aveva studiato lì e voleva tornare lì come era giusto che fosse visto che al Mondo ognuno ha diritto di vivere dove vuole in qualche modo se rispetta alle Leggi del Paese ospitante se si trova bene da una parte. La tragedia dell'Iran è veramente immane a tutto tondo su cui il famoso Occidente dovrebbe limitarsi non solo ad esprimere solidarietà ma magari dovrebbe pensare di fare qualcosa di più perché è una cosa che ci riguarda proprio da vicino. Se ne potrebbe stare a parlare ore su, come si dice, la famosa autodeterminazione dei popoli, eccetera, eccetera, e mi sembra il minimo esprimere solidarietà in tal senso quindi certamente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Ci sono altri interventi? Prego, Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dico solo due parole. Ringrazio la Consigliera Mainardi per avere presentato la mozione. Credo che non ci sia cosa peggiore nella vita come singoli e come anche

comunità che sentirsi soli e anche quando purtroppo a volte non si può che non essere soli e credo questa sia la situazione. Chiaramente noi approvando una mozione non cambiamo la situazione delle cose, penso però sia il minimo che chi sta lottando per la vita, perché poi di questo stiamo parlando, il diritto a essere al mondo e a condurre una vita con tutte le aspirazioni e le ambizioni che merita, almeno si senta un po' meno solo, almeno sappia che c'è qualcuno che sta dalla loro parte. Ci tengo solo a dire una cosa perché giustamente questa è una rivolta e una protesta che parte sicuramente dalla condizione femminile penso però sia un grande messaggio per tutti che non dobbiamo tralasciare. È una proposta condivisa che sta attraversando tutto l'Iran e che sta coinvolgendo anche fasce di popolazione che forse all'inizio pensavamo che non sarebbero state coinvolte, pensavamo sarebbe rimasta una cosa di nicchia, una roba generazionale o una roba di genere. Invece come sempre è la dimostrazione che quando si assaggia quello che è il sapore della libertà dei diritti e quando si cerca di allargare i diritti per la propria categoria in realtà lo si fa per tutti e penso che quello che sta avvenendo in Iran ne sia la dimostrazione. Quindi da parte nostra possiamo solo dirgli di andare avanti perché secondo me invece vedere un popolo che si alza e anche senza l'aiuto di ciò che c'è fuori porta avanti quello che stanno portando mettendo in gioco la propria vita in quel paese sia nel mondo di oggi una dimostrazione di capacità di unità e di voglia di rivalse che forse non speravamo e non pensavamo che sarebbe accaduto in un paese di quel tipo e invece sta arrivando e credo che con tutta la sofferenza che c'è dietro forse proprio per questa sofferenza sia una cosa bellissima a cui assistere e che dovrebbe dire tanto anche a noi occidentali e spero, e spero, che porti a dei risultati che rimarranno e spero che il popolo iraniano debba essere grato alla forza delle proprie donne che hanno iniziato e che porteranno avanti sicuramente questa battaglia.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Vuole aggiungere qualcosa, Consigliera Mainardi? No. Allora penso di poter porre in votazione la mozione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini, le rendo la parola.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Bene. Poniamo in votazione. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità. Grazie. Abbiamo finito la discussione dei punti ma cedo un attimo la parola alla Segretaria per la lettura della relazione riguardante l'esito sui controlli effettuati sulle determine e sui contratti dei responsabili dei servizi comunali nel periodo giugno 2019 - dicembre 2022. Prego, Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, questo ufficio con finalità di collaborazione supporto al servizio dell'organizzazione ha effettuato il controllo amministrativo di determinazioni assunte dai responsabili dei servizi e di contratti stipulati dagli stessi per scrittura privata preordinato alla verifica delle regolarità degli aspetti procedurali amministrativi rispetto a standard predefiniti. Il controllo è avvenuto tramite monitoraggio a campione mediante selezione casuale col sistema del sorteggio sulla base dei parametri riguardanti la regolarità delle procedure, il grado di chiarezza dei dati esposti negli atti e il rispetto della normativa vigente in materia, nonché il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo dell'ente. Dal controllo effettuato è emerso che sono stati sostanzialmente rispettati i principi del Testo Unico 267/2000, le norme riguardanti la contabilità con particolare riferimento all'assunzione degli impegni di spesa, lo statuto comunale, le disposizioni dal DL 165/2001 con particolare riguardo alla distinzione dei poteri e delle competenze. Il codice dell'amministrazione digitale per la predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti e più in generale la normativa nazionale regionale disciplinante la materia oggetto del provvedimento nonché la normativa sulla privacy e sulla trasparenza. Si evidenzia altresì che le determinazioni sottoscritte digitalmente dai rispettivi responsabili dei servizi contengono gli elementi essenziali riguardanti il soggetto emittente, il preambolo, l'oggetto, il contenuto ed una sufficiente motivazione ad evidenziare le ragioni e lo scopo della loro emissione, nonché i presupposti di fatto e di diritto che le giustificano oltre ai necessari pareri di regolarità tecnico amministrativa e contabile. Le determinazioni inoltre sono state pubblicate all'albo pretorio on line e in elenco sul sito web sezione amministrazione trasparente nel rispetto del principio di pubblicità dell'azione amministrativa. Anche i contratti risultano in linea coi principi e le normative vigenti riguardanti la materia. Sono state controllate anche le due determinazioni riguardanti la scelta del contraente per appalti di servizi di importo superiore alla soglia comunitaria. Non si segnalano esiti negativi comportanti la necessità di sollecitare provvedimenti in auto tutela da parte del funzionario competente. Le imprecisioni e le inesattezze rilevate in alcuni atti sicuramente dovute all'utilizzo di precedenti schemi e ad una lavorazione di file di tipo copia e incolla non inficiano comunque la sostanziale regolarità degli atti. In esito al controllo alla luce della natura collaborativa suo state impartite agli uffici le necessarie indicazioni sia verbali che scritte al fine di eliminare le inesattezze riscontrate e migliorare la qualità amministrativa dei provvedimenti. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio la segretaria. Il testo letto dalla segretaria verrà inviato ai Consiglieri in modo tale poi da averne anche copia e da poterlo consultare. Sono le ore 22,28. Dichiaro chiusa la seduta. Buenanotte a tutti.